

Il vento della scienza
XXII Giornata Nazionale Orientagiovani
14 ottobre 2005

Guida pratica per il buon uso di Orientagiovani

Il 14 ottobre prossimo si svolgerà a Bergamo il Convegno Nazionale Orientagiovani "Il vento della scienza", che Confindustria organizza nell'ambito dell'impegno per l'orientamento dei giovani. Le associazioni degli industriali di tutte le città d'Italia sono impegnate il 14 ottobre a realizzare eventi rivolti agli studenti o incontri di orientamento in collaborazione con le scuole. L'ingresso nel mondo del lavoro è un momento delicato per i giovani che completano il ciclo di studi e che si trovano a dover rendere operative le conoscenze finora acquisite in ambito scolastico. Supportare tali conoscenze con un intervento di orientamento al lavoro aiuta gli studenti delle classi quarte e quinte ad affrontare questo momento con sicurezza ed efficacia. Anche coloro che dovranno scegliere un corso di studi universitario hanno bisogno di capire – al di là delle proprie attitudini o preferenze – quale itinerario formativo avrà un maggiore appeal sulle aziende. Per offrire alle scuole l'opportunità di svolgere un'attività di orientamento, il convegno "Il vento della scienza" sarà trasmesso in diretta via satellite da Rai Educational nell'ambito della convenzione con il Miur. Tutte le scuole dotate di parabola potranno collegarsi all'evento in diretta attraverso RaiEdu 2 (Orientamento della parabola e sintonia del canale satellitare Hot Bird 2: 11.804 Mhtw, polarizzazione verticale, Symbolrate 27.500, Fec 2/3 13[^] est.re).

Le scuole possono, in fase di programmazione didattica, prevedere una o più unità didattiche in aula, dedicate alla preparazione di Orientagiovani e possono organizzare per il 14 ottobre la visione in diretta per gruppi di studenti o per gruppi classe del Convegno che verrà trasmessa su Rai Educational. Le unità didattiche da svolgere in preparazione di Orientagiovani si propongono di fornire strumenti interpretativi sul mondo del lavoro e dell'impresa e favorire l'orientamento alle lauree scientifiche.

Le iniziative suggerite implicano un diverso grado di coinvolgimento e di risorse, economiche, umane e comunque richiedono un contatto con la locale Associazione degli imprenditori.

Obiettivi

- sollecitare l'interesse degli studenti verso il tema dell'orientamento
- fornire strumenti interpretativi sul mondo del lavoro e dell'impresa
- favorire l'orientamento alle lauree scientifiche

Le iniziative suggerite implicano un diverso grado di coinvolgimento e di risorse, economiche, umane e di disponibilità di tempo.

Unità didattica n.1

Incontri di orientamento

2/3 ore nell'aula scolastica, condotte da un esperto/imprenditore/ricercatore

Temi:

- il mercato del lavoro e le prospettive di sviluppo locale, correlate alla specializzazione dell'istituto che realizza l'iniziativa;
- le lauree scientifiche: cosa si studia, dove si studia, dove si trova lavoro

Parlare ai ragazzi nell'ambito scolastico è l'occasione migliore per trattare l'argomento lavoro, avendo di fronte numerosi soggetti tendenzialmente interessati ma a volte nutriti di stereotipi. Gli incontri saranno caratterizzati da:

- la presentazione degli "ospiti" da parte del docente di riferimento;
- la relazione dell'esperto, accompagnata possibilmente da un video della durata di 15 minuti che illustri la situazione economica locale o i bisogni di professionalità delle aziende locali o in generale il problema della scelta;
- lo spazio al dibattito con domande e chiarimenti.

Al termine sarà consegnata a tutti i partecipanti la documentazione disponibile:

- un questionario con domande mirate alla conoscenza delle esigenze ed aspettative dei ragazzi, nonché la misurazione del livello di apprendimento ricevuto durante l'incontro;
- un modulo da compilare con i propri dati che verrà raccolto nelle segreterie di istituto e poi inviato all'Associazione degli industriali di riferimento, nel caso che questa abbia ad es. una Convenzione quadro per gli stage o offra agli studenti la possibilità di partecipare ad un progetto per l'autoimprenditorialità o ad altre iniziative in cui siano coinvolti direttamente gli studenti;
- la guida all'università, se l'incontro ha avuto solo uno scopo informativo sui corso universitari.

Unità didattica n. 2 ***Visita aziendale***

In collegamento con una Associazione di categoria o una Associazione territoriale si organizza una visita di mezza giornata in azienda per mostrare la realtà dell'impresa e la sua organizzazione direttamente ai ragazzi e alle loro famiglie ed eventualmente anche ai docenti.

I fase Preparazione della visita

Il lavoro dei docenti che si compie in questa fase deve essere finalizzato – concependola quasi in termini di "sopralluogo" – ad analizzare il contesto e rilevare tutte le informazioni utili per guidare il lavoro che gli allievi saranno chiamati a compiere in preparazione della loro visita.

Perciò gli insegnanti sono condotti ad osservare in concreto la struttura dell'azienda (non solo quella tecnologico-produttiva) e come le diverse funzioni operano, interagiscono e danno luogo a differenti famiglie di figure professionali.

Questo complesso di informazioni può essere arricchito e approfondito nei colloqui con i tecnici dell'azienda.

A questo punto gli insegnanti possono trasformare il lavoro e le informazioni delle fasi precedenti in lavoro didattico.

L'insegnante, sulla base della propria competenza didattica guida i ragazzi verso la conoscenza della realtà "azienda" che essi visiteranno.

Le attività possibili sono le più disparate in funzione della creatività e della motivazione degli insegnanti.

Le più comuni sono:

- predisposizioni e analisi, con i ragazzi, della documentazione disponibile;
- ricerche singole o di gruppo su specifici aspetti;
- lavori di gruppo: simulazione della organizzazione funzionale mediante ripartizione di compiti produttivi amministrativi e commerciali;
- preparazione di questionari e schede per interviste;
- preparazione dell'itinerario di visita con le varie fasi.

II fase: i ragazzi in azienda.

Lo schema della visita dovrà essere perciò concordato con l'impresa, al fine di garantire la massima congruenza rispetto a tale lavoro e, quindi, la verifica di quanto appreso e lo sviluppo di ulteriori interessi.

La visita condotta anche essa in prima persona dall'imprenditore, si conclude con un incontro durante il quale questi ed i suoi collaboratori forniscono eventuali chiarimenti e approfondimenti.

III fase: l'azienda vista dai ragazzi.

Obiettivo di questa fase è indurre i ragazzi a sistematizzare e fissare, con un apposito impegno di "lavoro scolastico" ciò che hanno appreso nella fase di preparazione e nella visita. Anche in questa fase è importante che l'insegnante guidi i suoi allievi nel ripercorrere l'esperienza e nell'analizzarla per porre in rilievo gli aspetti di conoscenza più significativi.

Questo lavoro dovrà essere formalizzato in schede, tabelle, relazioni, grafici.

E' importante curare – sia pure evitando ciò che possa comunque essere interpretato come una imposizione – la raccolta di questo materiale, manifestando per esso il massimo interesse. La constatazione di aver svolto un lavoro ritenuto utile e interessante costituisce, per i ragazzi, un ulteriore, decisivo fattore di consolidamento di quanto appreso e, per gli operatori scolastici, una gratificazione socio-professionale che rafforza il rapporto istituito con l'industria.

Unità didattica n. 3

Orientamento alle lauree scientifiche

Un incontro con l'impresa, realizzato in collaborazione con l'associazione degli industriali della provincia, sull'orientamento alle lauree scientifiche.

Dalla più recente indagine ISTAT sui laureati (Università e lavoro, 2004) emerge che le lauree in materie tecnico-scientifico in senso ampio hanno un buon "rendimento" sul mercato del lavoro. A tre anni dalla laurea, il 75% dei laureati "scientifici" ha trovato un lavoro continuativo. Quindi, almeno per quanto riguarda la possibilità di trovare lavoro, la percezione negativa che i giovani dimostrano di avere nei confronti dei corsi di laurea scientifici, non trova effettivo riscontro nei dati. Anzi, queste competenze costituiscono la condizione per un'occupabilità sostenibile nel tempo.

Tuttavia mentre non è infrequente che un bambino di terza elementare chieda in regalo “Il piccolo chimico”, è decisamente frequente che uno studente del V anno delle superiori abbia un debito nelle materie scientifiche e anzi le trovi ostiche o poco digeribili.

Scopo degli incontri è quello di trasferire ai partecipanti alcune indispensabili informazioni sul sistema economico e lo scenario competitivo e sulle competenze scientifiche e tecnologiche richieste dalle imprese.